

## Le mostre Da Burri a Pistoletto, l'arte al Meeting

di **Piero Di Domenico**  
a pagina 10



# L'arte del Meeting

## Burri, Cattelan, Pistoletto, Pomodoro, Isgrò e tanti altri protagonisti delle mostre a Rimini

All'inizio dell'anno scorso prendeva vita «Parola ai giovani», un progetto collettivo nato da un'idea del cantautore siciliano Giovanni Caccamo, allievo di Franco Battiato. Giovani under 35 invitati a riflettere intorno ad alcune «parole chiave» che potessero dare corpo alla loro visione di cambiamento del mondo. Un appello che ha suscitato oltre 900 risposte, tra studenti universitari e giovani professionisti, e prodotto un «Manifesto culturale del cambiamento» nel quale sono confluite circa 50 parole. Affidate a grandi protagonisti dell'arte contemporanea sotto forma di parole dattiloscritte, con un antico procedimento tipografico a caratteri mobili, l'antica tecnica di Gutenberg del XV secolo, su fogli di carta cotone in formato A4. Artisti come Maurizio Cattelan, Michelangelo Pistoletto, Mimmo Paladino, Emilio Isgrò, Arnal-

do Pomodoro e Ferdinando Scianna hanno liberamente utilizzato il foglio quale supporto reale o fonte di ispirazione. Realizzando così un'opera inedita a partire dalle domande e dagli appelli rivolti loro dai giovani.

«La forma delle parole», a cura di Micol Forti dei Musei Vaticani, è una delle mostre che si possono visitare in questi giorni al Meeting di Ci in corso alla Fiera di Rimini fino a venerdì. A ottobre, poi, le opere uniche realizzate dagli artisti saranno battute a un'asta organizzata al fine di raccogliere fondi a supporto dell'Andrea Bocelli Foundation.

A Rimini è anche presente una grande tela di iuta, oltre sette metri per nove, che Alberto Burri realizzò per il fondale del primo atto del dramma teatrale *Avventura di un povero cristiano* dal romanzo di Ignazio Silone. Attorno all'imponente opera si è costru-

ito un percorso dedicato al grande outsider della pittura. Con le proiezioni del Grande Cretto Gibellina e altri cicli appartenenti a diverse stagioni del suo lavoro. Per i 150 anni dalla sua nascita, una mostra è dedicata allo scrittore francese dell'Ottocento Charles Péguy, approdato dal socialismo al cattolicesimo. Ne «La grande inquietudine» si potranno scoprire i temi cari a Péguy, attraverso grandi installazioni a forma di quaderni, i suoi *Cahiers*, dove le domande e i problemi che pose allora troveranno corrispondenza nel presente. Un percorso a partire dall'idea di *Città armoniosa*, titolo di un suo libro scritto nel periodo socialista e ateo, che come un fil rouge attraversa il suo pensiero, il suo impegno politico e la sua attività editoriale.

A un altro autore caro al



**Meeting**, il brianzolo Eugenio Corti scomparso nel 2014, è dedicata «Le prove della storia, il lievito della vita». A 40 anni dalla prima pubblicazione del suo romanzo *Il cavallo rosso*, 1.300 pagine che raccontano la vita dell'alter ego di Corti. Un giovane soldato lombardo che si arruola per la campagna di Russia, per arrivare infine agli anni 70, pas-

sando per il dualismo fra Democrazia Cristiana e Partito Comunista Italiano. Lo spazio espositivo farà conoscere l'ambiente in cui crebbe l'autore. E poi la genesi e i contenuti del libro, anche grazie a oggetti storici, con rimandi alla sua esperienza in Russia, letture di testi e canti di cori alpini. Altre mostre sono dedicate alla montagna, «La

compagnia della cima», a santa Teresa di Lisieux attraverso 30 grandi immagini e a Guareschi con i suoi Don Camillo e Peppone.

**Piero Di Domenico**

**Da sapere**

● «La forma delle parole» è la mostra inedita, curata da Micol Forti dei Musei Vaticani, presentata al Meeting di CI in corso a Rimini

● Tanti altri sono gli appuntamenti artistici e culturali che fanno da corollario al Meeting: in esposizione anche una tela realizzata da Alberto Burri per uno spettacolo teatrale



**Opere** Sopra una tela di Alberto Burri, realizzata per il dramma teatrale *Avventura di un povero cristiano*, esposta al Meeting di CI

